


REGIONE DEL VENETO 	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 1 di 11

Infezione Covid-19

Misure operative e preventive per le strutture sanitarie


INDICE:

- 1 – Gruppo di lavoro
- 2 – Scopo
- 3 – Campo di applicazione
 - Caso sospetto
 - Caso confermato
- 4 – Modalità operative e responsabilità
 - Precauzioni generali per gli operatori sanitari
 - Precauzioni standard
 - Precauzioni per la trasmissione via aerea
 - Precauzioni per la trasmissione da contatto
 - Disinfezione ambientale
 - Disponibilità dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
 - Segnalazioni
- MISURE OPERATIVE PARTICOLARI
 - Accettazione
 - Ricovero in U.O. Malattie Infettive
 - Ricovero in U.O. di Terapia Intensiva
 - Trasporto in ambulanza
 - Punto di arrivo del paziente all'U.O. Malattie Infettive dal Territorio
 - Percorso
 - Laboratorio
- 5 – Archiviazione
- 6 – Sintesi delle modifiche

LISTA DI DISTRIBUZIONE:

- Direttori e Coordinatori UU.OO. Pronto Soccorso - SUEM 118– ULSS n° 1
- Direttore e Coordinatori UU.OO. Ospedaliero e Distrettuali
- Direttori e Coordinatori Distretti Socio Sanitario
- Direzioni Mediche
- Distretti Socio Sanitari
- Dipartimento di Prevenzione
- Ditte Pulizie – esternalizzate
- Direzione Sanitaria P.P.I. Cortina

Redazione	Verifica		Approvazione
Gr. Lavoro	Ufficio Qualità	Direttore Sanitario	Direttore Generale
Coord. Medico Competente Dott.ssa M.C. Targon 	Dott.ssa Asmara Da Ronchi 	Dott. Giovanni Maria Pittoni 	Dott. Adriano Rasi Caldagno 

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 2 di 11

1. Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro che ha collaborato alla predisposizione di questa Istruzione Operativa è così composto:

- Dott.ssa Maria Cristina Targon – Medico Competente
- Dott. Vigilio Righes – Servizio di Prevenzione e Protezione
- Dott.ssa Federica Zannol – Medico Competente
- Dott. Raffaele Zanella – Direzione Medica Ospedaliera
- Dott. Giorgio Parise – Direzione Medica Ospedaliera
- Dott.ssa Marianna Lorenzoni – Direzione Medica Ospedaliera
- Dott. Matteo Sponga – Direzione Medica Ospedaliera
- Dott.ssa Valeria Mondardini – Malattie Infettive
- Dott.ssa Carmela Granata - Malattie Infettive
- Dott.ssa Luisa Borella – Pronto Soccorso Belluno
- Dott. Edoardo Rossi – Pronto Soccorso Feltre
- Dott. Enzo Chemello – Pronto Soccorso Pieve di Cadore
- Dott. Davide Mazzon – Anestesia e Rianimazione Belluno
- Dott. Giovanni Cipolotti – SUEM 118
- Inf. Coord. Paolo Casarin – SUEM 118
- Dott. Stefano Marzini – Pediatria
- Dott.ssa Eliana Modolo – Microbiologia
- Dott.ssa Viviana Lovat – Farmacia Ospedaliera
- A.S. Francesca Tison - DMO Belluno
- Inf. Alessandra Schena – Risk Management
- Inf. Cristina Burigo – DMO Belluno
- Dott.ssa Donatella Rizzato – SISP

**L'evidenza della condivisione dell'istruzione è conservata agli atti dal coordinatore del documento.*


2. SCOPO

Lo scopo della presente istruzione operativa è fornire indicazioni operative nel rispetto della sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, in contesto di emergenza sanitaria per l'attuale epidemia da nuovo Coronavirus (Covid-19).

Viste le Circolari del Ministero della Salute e della Regione Veneto e gli aggiornamenti del WHO, si danno le seguenti indicazioni operative relativamente alle misure preventive, di igiene e di isolamento da adottare presso le strutture sanitarie della Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, in relazione a casi di infezione Covid-19.

La documentazione scientifica più aggiornata è consultabile sui siti internet:

www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019
www.ministerosalute.it

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 3 di 11

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche.

Le indicazioni operative seguenti si applicano ai **casì sospetti o confermati** così definiti dal Ministero della Salute e dalla Regione Veneto fino al **18/02/2020**.

- Fonte: Circ. Min. Salute – Allegato n.1 modif. 27/01/2020
- Regione Veneto – Procedura Regionale Nuovo coronavirus – Rev 00 del 11.02.2020

Caso sospetto

A. Una persona con infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse E che ha richiesto il ricovero in ospedale) E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica 1 E almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia;

oppure

- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto ^(*) con un caso probabile o confermato di infezione da Covid-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia;

oppure

- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia;

oppure

- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da Covid-19.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per Covid-19 è dubbio utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per Covid-19 o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Una persona con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da Covid-19, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.


^(*) contatto stretto è definito:

- Esposizione dovuta ad assistenza sanitaria, compresa assistenza diretta a pazienti affetti da Covid-19, lavorare con operatori sanitari infettati da nCoV, visitare pazienti o permanere nello stesso ambiente di un paziente con nCoV.
- Lavorare a stretto contatto o condividere lo stesso ambiente con un paziente con Covid-19.
- Viaggiare con un paziente con Covid-19, con qualsiasi mezzo di trasporto.
- Vivere nella stessa casa di un paziente con Covid-19.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Laboratorio di riferimento

In Veneto il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da Covid-19 è l'UO di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 4 di 11

4. - MODALITÀ OPERATIVE E RESPONSABILITÀ

PRECAUZIONI GENERALI PER GLI OPERATORI SANITARI


Per la presa in carico di casi come sopra definiti, dovranno essere sistematicamente applicate le "Precauzioni standard", che andranno completate con le "Precauzioni per la trasmissione via droplet" e le "Precauzioni per la trasmissione da contatto", che andranno mantenute fintantoché il paziente non sarà asintomatico o non sia esclusa l'infezione da Covid-19. "Precauzioni per trasmissione area" sono indicate nel caso di procedure che generano aerosol (intubazione tracheale, ventilazione non invasiva, rianimazione cardiopolmonare, ventilazione manuale prima dell'intubazione e broncoscopia).

E' opportuno sottolineare:

- L'importanza dell'igiene delle mani
- La necessità di limitare allo stretto necessario le operazioni in grado di generare aerosol respiratori

PRECAUZIONI STANDARD

1. **Lavaggio antisettico delle mani:** esso va eseguito:
 - a) prima e dopo ogni contatto con i pazienti
 - b) dopo ogni attività che possa provocare contaminazione
 - c) dopo la rimozione dei guanti
2. **Uso dei guanti:** i guanti non sono un'alternativa al lavaggio delle mani. Sono idonei allo scopo i guanti da esame monouso in nitrile ed i guanti con polsino lungo di tipo chirurgico in nitrile, tutti certificati DPI. I guanti devono essere indossati in tutti i contatti con i pazienti e ogniquale volta si entri nella stanza ove è isolato il paziente e in tutte le manovre che comportino un potenziale rischio di esposizione a sangue o materiale biologico potenzialmente infetto.
I guanti devono essere cambiati tra un paziente e l'altro e dopo qualsiasi contatto con dispositivi medici usati o con oggetti presumibilmente contaminati da secrezioni respiratorie, urine, feci, tessuti ecc.
3. **Camici:** durante le procedure assistenziali che possano generare contatto ravvicinato e quindi contaminazione da secrezione respiratoria, feci, urine ecc. va indossato un camice monouso con manica lunga.
Tale precauzione va adottata in ogni caso all'interno della stanza di isolamento.
Le caratteristiche del sovracamice devono essere: marcatura come Dispositivi di Protezione Individuale di 3° categoria, certificato contro il rischio biologico.
4. **Protezione delle vie respiratorie:** gli operatori che entrino in contatto con un caso sospetto o probabile devono indossare facciale filtrante almeno di categoria FFP2.
5. Devono essere indossati **occhiali o visiera protettivi**; essi devono essere certificati come Dispositivi di Protezione Individuale, marcati CE e rispondenti alle norme EN 166.
6. **Strumenti per l'assistenza al paziente:** usare preferibilmente materiali **monouso**. I dispositivi medici riutilizzabili dopo il contatto con il paziente vanno decontaminati, sanificati e disinfettati.
7. Tutti gli operatori coinvolti nelle attività di assistenza specifiche devono essere istruiti sulle misure di controllo dell'infezione.
8. I preposti di ogni Unità Operativa hanno compiti di sorveglianza ed informazione.

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 5 di 11

9. Tutti gli operatori non essenziali per lo svolgimento dell'attività (compresi gli studenti) non devono essere ammessi al contatto con i casi identificati come sospetti o accertati. Visitatori possono accedere alla stanza del paziente solo se autorizzati dal personale dell'U.O., con le stesse precauzioni previste per il personale. L'assistenza dovrà essere organizzata in modo da ridurre al minimo in numero di accessi in stanza.
10. **Gli spostamenti dei pazienti con infezione da Covid-19** (sospetta o confermata) dalle UU.OO. di degenza per esami e/o consulenze **vanno ridotti allo stretto necessario** e le indagini programmabili (es. Radiografia del torace) che coinvolgano attrezzature e personale di altre UU.OO. andranno pianificate. Nel corso di tali spostamenti **al paziente va fatta indossare la maschera chirurgica**.

Precauzioni per la trasmissione per Droplet

I casi sospetti o probabili di infezione Covid-19 vanno preferenzialmente posti in isolamento presso l'U.O. di Malattie Infettive, in ordine decrescente di preferenza:


1. In stanza con pressione negativa con bagno separato
2. In stanza singola con bagno separato
3. In stanza a più letti per pazienti con la stessa patologia (solo casi confermati)

Note relative all'isolamento:

- Se non è disponibile una fonte indipendente di aria, il sistema di condizionamento, se centralizzato, va spento
- I pazienti con infezione Covid-19 di cui vi sia una valutazione in corso vanno tenuti separati da quelli con infezione Covid-19 probabile o diagnosticata
- Il paziente deve rimanere nella sua stanza
- Quando il personale di assistenza entra nella stanza deve indossare il facciale filtrante di protezione delle vie respiratorie di efficienza almeno FFP2 (FFP2 od FFP3, con marcatura CE rispondente alla norma EN 149). E' necessario inoltre indossare occhiali protettivi e sovracamice con le caratteristiche sopra specificate.
- Limitare il movimento ed il trasporto del paziente. Qualora per motivi assistenziali il paziente debba essere spostato, fargli indossare una mascherina chirurgica al fine di limitare la diffusione dei droplets. **Absolutamente controindicato fare indossare al paziente maschera FFP dotata di valvola espiratoria.**
- Rendere noto agli operatori che dovranno trasportare o sottoporre il paziente a trattamenti, la natura dei rischi e le precauzioni da adottare (DPI di cui sopra, procedure etc.)

Precauzioni per la trasmissione da contatto

- In aggiunta a quanto sopra riportato, indossare i guanti protettivi ed il sovracamice monouso, quando si entra nella stanza dove è isolato il paziente.
- Cambiare i guanti dopo operazioni con materiale potenzialmente infetto che possa contenere alte concentrazioni di agenti patogeni (essudati, secreti, feci, urine od altro).
- Togliere i guanti prima di lasciare l'ambiente del paziente e lavarsi le mani con acqua e detergente antisettico
- Rimuovere il sovracamice prima di lasciare la stanza del paziente
- I DPI indossati (es. sovracamici, guanti) vanno lasciati all'interno della stanza e posti nel sacco dei rifiuti ospedalieri a rischio infettivo di colore giallo, che va accuratamente chiuso prima di essere inviato allo smaltimento
- Gli effetti lettereschi e la biancheria devono essere preparati all'interno della stanza negli appositi sacchi biodegradabili per biancheria infetta
- Le superfici vanno periodicamente pulite con disinfettante antimicrobico ad ampio spettro.

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 6 di 11

Disinfezione ambientale

Le indicazioni per la disinfezione sono le seguenti:

- Alcol etilico 70% per gli strumenti
- Acqua, detergente comune e sodio ipoclorito (disinfettanti ad ampio spettro con cloro derivati di uso ospedaliero) per la pulizia di ambienti e superfici
- Da usare preferibilmente garze a perdere, successivamente da smaltire nei sacchi gialli prontamente chiusi e destinati all'incenerimento come rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Procedere alla **pulizia** richiesta in **emergenza** con l'attenzione di indossare i DPI consigliati per la pratica clinica (guanti, copri-camicia idrorepellente, Facciale Filtrante FFP2), con l'aggiunta di un addizionale paio di guanti in gomma per pulizie.

In caso di necessità va allertata la ditta di pulizie esternalizzata, segnalando la presenza di rischio di infezione da Covid-19, richiedendo l'intervento tempestivo e con l'affissione di cartellonistica riportante la dicitura "Chiuso per motivi di servizio".

Il tempo di applicazione dei prodotti è di 5 minuti e, successivamente, l'ambiente va arieggiato in modo naturale o artificiale per almeno 20 minuti.

Gestione rifiuti a rischio infettivo

Lasciare il contenitore rigido per rifiuti a rischio infettivo (contenitore di colore nero) in stanza di degenza.

Prima dell'allontanamento dei rifiuti igienizzare l'involucro esterno rigido (con detergente a base di cloro, di comune uso ospedaliero) ed inserimento materiale per l'igienizzazione; sigillare poi il contenitore con il coperchio a chiusura ermetica.


Alla dimissione del paziente va eseguita: pulizia della stanza, raccolta di tutto il materiale derivato ed inserito nel contenitore rigido, igienizzazione dell'involucro esterno, chiusura con coperchio a chiusura ermetica e successivo allontanamento.

Disponibilità dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Le UU.OO. di Malattie Infettive, Pronto Soccorso, SUEM, Radiologia e Pediatria hanno disponibilità diretta dei DPI necessari, che andranno stoccati in locali e/o arredi dedicati. Per le altre UU.OO. i DPI vengono stoccati presso il magazzino economale centrale e consegnati su richiesta inoltrata direttamente al magazzino stesso.

SEGNALAZIONI

Qualora venga preso in carico un caso probabile o confermato di infezione Covid-19 come sopra definito, dovranno essere avvisati la Direzione Medica, l'Ufficio del Medico Competente, il SISIP ed il Punto di Contatto del GORR. (Gruppo operativo di Risposta Rapida – Dr.ssa Donatella Rizzato c/o SISIP - vedi allegato).

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 7 di 11

MISURE OPERATIVE PARTICOLARI

Accettazione

Le indicazioni Regionali prescrivono l'accesso diretto all'U.O. di Malattie Infettive senza passare per il Pronto Soccorso, gli ambulatori, ecc...

Tuttavia in aree dove vi sia l'accettazione di pazienti o si eroghi attività ambulatoriale, i casi sospetti e i contatti stretti dovranno essere gestiti come segue:

- Tutti i pazienti con tosse e/o sintomatologia respiratoria, che rientrino nella definizione di caso sospetto e che giungano presso le aree di accettazione o ambulatoriali, vanno prontamente muniti di mascherina chirurgica, atta a limitare la diffusione di goccioline (droplets); **è assolutamente controindicato fare indossare al paziente maschera tipo FFP dotata di valvola espiratoria**
- I pazienti con sospetta o probabile infezione vanno inviati prioritariamente all'U.O. di Malattie Infettive (previ accordi telefonici diretti con l'infettivologo di turno, come da calendario fornito ai MAP, SUEM e centralino ULSS); **per quanto qui non dettagliato si rimanda alla procedura Del. Reg. 65685 del 11/02/2020.**
- Se presenti in accettazione soggetti con sintomatologia sospetta, essi vanno posti per il triage in area separata, per minimizzare la trasmissione di agenti patogeni ad altri pazienti. Tali pazienti presso i P.S. dovranno soggiornare ed essere visitati in un'area separata dagli altri pazienti ed appositamente individuata, con possibilità di coartazione per più casi sospetti:
 - P.S. Belluno: Stanza nei pressi del Triage
 - P.S. Pieve di Cadore: Ambulatorio 1
 - P.S. Agordo: Autoambulanza
 - P.S. Feltre: Stanza OBI 1
- Gli operatori sanitari che eseguono il triage o prestano le prime cure a pazienti con sospetta infezione Covid-19 devono indossare i DPI indicati nelle precauzioni generali: a questo scopo è opportuno predisporre un kit di pronto utilizzo, contenente i DPI necessari per l'utilizzo da parte di 2 operatori (guanti, camici a maniche lunghe TNT, facciali FFP2, occhiali/visiere, flacone di gel disinfettante per le mani).
- Devono essere sempre a disposizione disinfettanti alle opportune diluizioni per la decontaminazione ambientale (vedi precedenti).


Ricovero in U.O. Malattie Infettive

- È individuata apposita stanza di ricovero con caratteristiche idonee.
- Gli operatori sanitari che accedono per consulenza, come anche il personale di pulizia, dovranno attenersi alle procedure di sicurezza predisposte presso l'U.O. stessa.
- I dispositivi medici monouso introdotti nella camera del paziente ma non utilizzati, andranno eliminati secondo le procedure di smaltimento dei rifiuti ospedalieri pericolosi.

Ricovero in Pediatria

Qualora acceda un paziente pediatrico (età < 16 anni), previo contatto dell'infettivologo e del pediatra, il paziente verrà accompagnato direttamente presso l'U.O. di Pediatria dell'Ospedale di Belluno.

L'accesso presso i locali di tale U.O. avverranno direttamente dall'esterno se paziente deambulante attraverso le scale o attraverso l'ascensore 33 che collega il piano terra con l'accesso SUD dell'U.O. di Pediatria. Il successivo accesso alla stanza di degenza avverrà direttamente dal terrazzo circonda i locali della Pediatria e che da accesso alle stanze di degenza attraverso le portefinestra.

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 8 di 11

Se il paziente accede dal PS di Belluno, una volta dotato di mascherina chirurgica verrà accompagnato con percorso interno presso i locali della pediatria avendo cura di allontanare dal percorso le persone non indispensabili.

Ricovero in U.O. di Terapia Intensiva

Eventuale ricovero in detta U.O. andrà concordato tra lo specialista infettivologo e intensivista, mantenendo le precauzioni standard, le precauzioni per la trasmissione per via droplet (+ FFP2) e da contatto elencate al punto 2.


Si fa presente che con comunicato del 30/1/2020 il CREU ha individuato l'Azienda Ospedaliera di Padova quale centro di riferimento per i casi confermati di infezione da Covid-19 che richiedono assistenza intensiva.

Trasporti in ambulanza

Obiettivo è evitare la contaminazione del personale sanitario e del mezzo di trasporto sanitario.

- Prima del trasporto rimuovere dal veicolo tutto il materiale e le attrezzature ritenute superflue per il caso e, se possibile, proteggere con materiale a perdere le superfici esposte.
- Tutto il personale di ambulanza deve indossare i DPI citati in precedenza, che non devono essere rimossi durante il trasporto.
- Il paziente deve indossare mascherina di tipo chirurgico. **Assolutamente controindicato fare indossare al paziente maschera FFP dotata di valvola espiratoria.**
- La composizione del personale di ambulanza, limitatamente ai trasporti dall'U.O. Rianimazione o dal P.S., è definita nella specifica I.O. 57.
- Dopo avere trasferito il paziente, il personale di assistenza ripone le protezioni utilizzate dentro un contenitore specifico (sacco giallo per rifiuti a rischio infettivo), lo chiude in modo sicuro e lo conferisce all'U.O. di destinazione, per lo smaltimento.
- Alla fine del trasporto e quanto prima possibile, dopo accurata pulizia effettuata in ambiente idoneo e **con uso degli idonei Dispositivi di Protezione Individuale da parte degli operatori**, procedere alla disinfezione delle superfici interne dell'ambulanza, delle attrezzature (e delle maniglie) con un disinfettante ad ampio spettro (vedi sopra).
- Alla fine della pulizia / disinfezione lasciare l'ambulanza in sosta a porte aperte per almeno 20 minuti.
- È vietato l'uso di aria compressa per la pulizia.

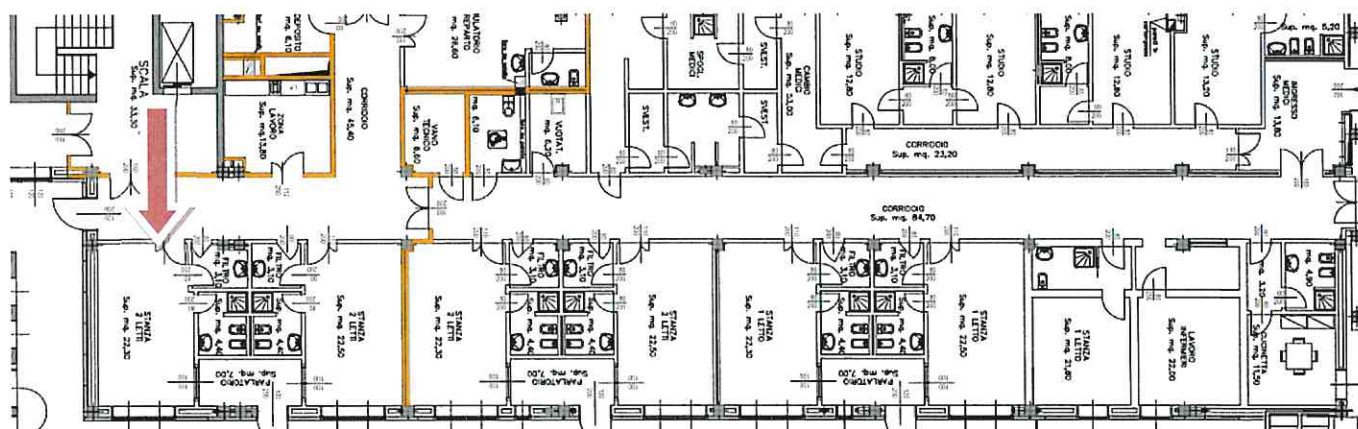
Si ricorda infine che, qualora in caso di interventi di urgenza / emergenza un caso sospetto venisse identificato da parte del personale dell'ambulanza, il SUEM indirizzerà il trasporto direttamente presso l'U.O. di Malattie Infettive. L'infettivologo presente o reperibile va allertato telefonicamente (come da calendario disponibile c/o SUEM e centralino ULSS).

REGIONE DEL VENETO 	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 10 di 11

Percorso

Il paziente con mascherina chirurgica accede dall'esterno transitando per le scale esterne o con l'ascensore che collega il piano terra con gli ambulatori siti nel lato sud del blocco F. Sale al primo piano dove il personale di malattie infettive, indossati i DPI previsti, lo accoglie e lo mette a degenza nella stanza per isolamento prevista.

Qualora venga utilizzato l'ascensore, questo andrà messo in fuori uso fino ad ultimazione delle operazioni di sanificazione a cura del personale Markas, che andrà allertato.



I pazienti provenienti dal Pronto Soccorso di Belluno verranno dotati di mascherina, accompagnati dalla stanza di isolamento preventivo del PS, verso il reparto di malattie infettive, avendo cura di allontanare le persone non indispensabili dal percorso.

Laboratorio


I campioni vanno raccolti secondo le indicazioni fornite dalla microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova (vedi allegato)

I campioni biologici per la ricerca di Covid-19 vanno inviati al Laboratorio di Riferimento Regionale. Per l'invio dei campioni, ove non utilizzabile l'usuale trasporto coordinato dall'UO di Laboratorio, si potrà fare riferimento al trasportatore convenzionato attivabile Lun-Ven dalle 8:30 alle 18:30 chiamando al numero 049-8844411 o 327-3208552 o scrivendo all'indirizzo info@postex.it.

Il servizio navetta è operativo da Lunedì a Venerdì, tuttavia si ricorda che il trasporto potrà essere effettuato anche il sabato previa attivazione entro e non oltre le 9:30 del sabato mattina.

Si invita a far riferimento alla Direzione di Ospedale in caso di necessità particolari.

5. Archiviazione

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ Istruzione Operativa Aziendale	IOA n°47
	Azienda ULSS 1 Dolomiti	Rev. 0 del 18/02/2020
	Infezione Covid-19 <i>Misure operative e preventive per le strutture sanitarie</i>	Pag. 11 di 11


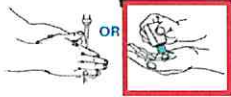





Di seguito si riporta l'iter gestionale dei documenti di registrazione considerati nella presente procedura:

DOCUMENTO	EMESSO	APPROVATO	DISTRIBUITO	AGGIORNATO DA :	ARCHIVIATO DA	CONSERV.	LUOGO
IOA n° 47 infezione Covid-19 misure operative e preventive per le strutture sanitarie	Si veda iter di emissione	Si veda iter di approvazione	Si veda lista di distribuzione	Coordinatore GdL	Servizio Qualità	Servizio Qualità	Serv. Qualità / Unità






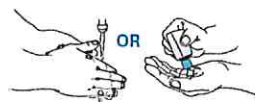
6. Sintesi delle modifiche

Rev.	Data	Descrizione modifiche
0	18/02/2020	1A Emissione

SEQUENZA DI UTILIZZO DPI

Fase		Due guanti
1		Togliere ogni monile dalle mani e dalle braccia
2		Eseguire Igiene mani con acqua e sapone o PREFERIBILMENTE CON FRIZIONE ALCOOLICA SE MANI NON VISIBILMENTE SPORCHE
3		Indossare il 1° PAIO DI GUANTI (manica lunga) in NITRILE
4		Indossare il CAMICE MONOUSO in TNT idrorepellente, allacciandolo posteriormente o sul fianco
5		Indossare il FILTRANTE FACCIALE FFP2 (FFP3 se manovre ad alto rischio)
6		Indossare occhiali per rischio biologico o visiera integrale
7		Indossare il 2° PAIO DI GUANTI (preferibilmente a manica corta) in NITRILE con la manichetta da posizionare SOPRA la manica del camice
<p>Indicazioni generali</p> <p>Tenere le mani lontano dal viso</p> <p>Sostituire i guanti quando strappati o fortemente contaminati</p> <p>Eseguire l'igiene delle mani ogniqualvolta si sospetti una contaminazione dei guanti/mani</p>		

SEQUENZA DI RIMOZIONE DPI

Fase		Due guanti
1		<p>Prima di accedere alla zona filtro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con i guanti indossati, afferrare il camice nella parte anteriore (contaminata) e allontanarlo dal proprio corpo così che i lacci si rompano da soli. • Piegare su se stesso il camice facendo rimanere verso l'interno la parte contaminata. • Mentre rimuovi il camice, rimuovi anche i guanti esterni, facendo attenzione a non contaminare le parti pulite (parte interna del camice). • Eliminare nei rifiuti a rischio infettivo.
2		<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire l'igiene delle mani GUANTATE con FRIZIONE ALCOLICA
3		<ul style="list-style-type: none"> • Rimuovere gli occhiali e/o la visiera partendo dalla parte posteriore del capo Se l'oggetto è riutilizzabile, posizionarlo nell'apposito contenitore e procedere alla decontaminazione con alcool.
4		<ul style="list-style-type: none"> • Afferrare gli elastici del respiratore, nella parte posteriore MAI DAVANTI, quindi rimuovere senza toccare la parte anteriore del viso • Smaltire nei rifiuti speciali
5		<ul style="list-style-type: none"> • Prendere un lembo del guanto pizzicandolo all'esterno a livello del polsino e sfilare il guanto con la mano guantata • Inserire le dita sotto l'altro guanto sfilandolo in modo da toccare sempre la parte interna • Avvolgere il primo guanto nel secondo appena sfilato • Smaltire i guanti arrotolati l'uno nell'altro nel contenitore dei rifiuti speciali pericolosi
6		<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire Igiene mani con acqua e sapone o PREFERIBILMENTE CON FRIZIONE ALCOOLICA SE MANI NON VISIBILMENTE SPORCHE

**PIANO PER LA PREPARAZIONE E RISPOSTA AD EMERGENZE DI SANITA' PUBBLICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLE EMERGENZE INFETTIVE "LIVELLO AZIENDALE".**

AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI - tramite il centralino dell'ospedale tutti i componenti sono reperibili al cellulare.

GORR	Cognome e nome	Numero di telefono	Centralino	Indirizzo e-mail
Medico SISP	Rizzato Donatella	0437/516932	0437/516111	donatella.rizzato@aulssl.veneto.it
Assistente Sanitaria	Lamonato Nadia	0439/883889	0439/883111	nadia.lamonato@aulssl.veneto.it
Medico SPISAL	De Marzo Nicoletta	0439/883888	0439/883111	nicoletta.demarzo@aulssl.veneto.it
Medico SIAN	Cora Oscar	0437/516911	0437/516111	oscar.cora@aulssl.veneto.it
Tecnico della Prevenzione	Curto Patrizia	0439/883884	0439/883111	patrizia.curto@aulssl.veneto.it
Veterinario	Zanola Gianluigi	0437/514534	0437/516111	gianluigi.zanola@aulssl.veneto.it

CESP RISTRETTO	Cognome e nome	Numero di telefono	Centralino	Indirizzo e-mail
Direttore Sanitario	Pittoni Giovanni	0437/517090	0437/516111	direzione.sanitaria@aulssl.veneto.it
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	Soppelsa Fabio Comin Damiano	0437/516903	0437/516111	fabio.soppelsa@aulssl.veneto.it damiano.comin@aulssl.veneto.it
Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Soppelsa Fabio Sava Giovanni	0435/341441	0435/3411	fabio.soppelsa@aulssl.veneto.it giovanni.sava@aulssl.veneto.it
Punto di contatto	Rizzato Donatella	0437/516932	0437/516111	donatella.rizzato@aulssl.veneto.it
Direttore dell'Ospedale	Zanella Raffaele Lorenzoni Marianna	0437/516409 0439/883596	0437/516111 0439/883111	raffaele.zanella@aulssl.veneto.it marianna.lorenzoni@aulssl.veneto.it

Da inviare mezzo e-mail all'indirizzo malattieinfettive@regione.veneto.it



AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

U.O.C. Microbiologia e Virologia

via A. Giustiniani 1 - 35128 PADOVA
tel.+039 049 8213051 fax +039 049 8213054

Direttore Prof. Andrea Crisanti

ISTRUZIONI GENERALI PER L'INVIO DEI CAMPIONI PER LA CONFERMA DI LABORATORIO di CASI SOSPETTI D' INFEZIONE DA 2019-nCoV

1. Tipologia dei campioni da inviare

I campioni biologici raccomandati per la diagnosi di laboratorio del 2019-nCoV sono:

- nr. 2 provette ciascuna contenente 1 tampone nasale + 1 tampone faringeo; il tampone da utilizzare per il prelievo deve contenere mezzo di trasporto per la ricerca virale (Virus Transport Medium, VTM);
- aspirato naso-faringeo o materiale delle basse vie respiratorie (materiale più appropriato!): espettorato, aspirato tracheale, lavaggio broncoalveolare;
- nr. 1 campione di siero (provetta con gel separatore);
- nr. 1 campione di sangue (provetta tappo viola/lilla con EDTA).

2. Modalità di conservazione

- I campioni vanno conservati a +4°C, e consegnati al Laboratorio di Riferimento Regionale quanto prima, in contenitore refrigerato.
- I campioni possono essere conservati a + 4°C fino a un massimo di 72 ore.

3. Scheda anamnestica (Allegato 3 della Delibera Ministeriale)

Tutti i campioni biologici da inviare al Laboratorio di Riferimento Regionale, UOC Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedale Università Padova DOVRANNO OBBLIGATORIAMENTE essere accompagnati dalla scheda specifica compilata in ogni sua parte, o almeno per le informazioni relative alla storia di viaggio (Allegato 3).

ATTENZIONE: Oltre alle informazioni contenute nella scheda anamnestica, è necessario fornire ANCHE le seguenti informazioni:

- data di partenza del caso sospetto da Wuhan o da altre zone infette secondo gli aggiornamenti epidemiologici più recenti;
- volo di ritorno in Italia (o compagnia aerea e itinerario) e aeroporto arrivo;
- contatto telefonico del paziente o del medico curante.

Solo in questo modo i test utili alla conferma virologica di infezione da 2019-nCoV verranno condotti e seguiranno il corretto flusso di segnalazione (vedi Flusso di Segnalazione).

Nel caso il Laboratorio di Microbiologia locale abbia già eseguito la diagnosi differenziale mediante la ricerca di altri patogeni/virus respiratori è opportuno RIFERIRE IL RISULTATO degli ESAMI di Laboratorio già eseguiti.

4. Modalità di spedizione

I campioni biologici per la ricerca di 2019-nCoV al Laboratorio Riferimento Regionale, UOC Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedale Università Padova DOVRANNO essere OBBLIGATORIAMENTE in TRIPLO PACCO ovvero dovranno essere confezionati in contenitori adeguati a norma di legge (Circolare n.3 dell'8 maggio 2003 del Ministero della Salute) per l'invio di materiale biologico, categoria B codice UN3373.

Per i richiedenti sul territorio, si prega di inviare i prelievi al seguente indirizzo:

Indirizzo: UOC Microbiologia e Virologia, Via Nicolò Giustiniani, 1
Azienda Ospedale Università Padova, 35128 Padova

durante i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 17:30;



AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

U.O.C. Microbiologia e Virologia

via A. Giustiniani 1 - 35128 PADOVA
tel.+039 049 8213051 fax +039 049 8213054

Direttore Prof. Andrea Crisanti

sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

5. Medico richiedente

Il medico dell'U.O. di Malattie Infettive e Tropicali/Pronto Soccorso pediatrico, o altro che vede il caso sospetto con "sintomatologia grave" di infezione da nCoV può contattare i referenti del gruppo referti del Gruppo di lavoro (GdL) 2019nCoV.

6. Flusso di segnalazione

I casi arrivati all'attenzione del Laboratorio Riferimento Regionale, UOC Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedale Università Padova devono essere segnalati alla Regione che si occuperà della successiva notifica al Ministero, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, (Ufficio 5 – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale) e all'Istituto Superiore di Sanità (Dipartimento di Malattie Infettive).

I referti dei casi analizzati, sia in caso di positività che di negatività, dovranno essere inviati al richiedente e notificati ai SISP di Residenza del caso confermato e alla Regione alla seguente e-mail: malattieinfettive@regione.veneto.it.

7. Recapito telefonico del referente

Sarà possibile contattare il referente al nr. 335 5705511 dalle 8.30 alle 17.30 durante tutti i giorni della settimana per eventuali informazioni oppure la Segreteria al nr. 049 821 8830

Il Direttore